



Comune di Pisa
Consiglio Comunale

17 Marzo 2016

NOMINATIVO	PRESENTE	NOMINATIVO	PRESENTE
1. ANTONI VALERIA	A	22 LATROFA RAFFAELE	A
2. AULETTA FRANCESCO	P	23 MANNINI GIANFRANCO	A
3. BASTA VLADIMIRO	P	24 MARIOTTI RITA	P
4. BONGIOVANNI PATRIZIA	P	25 MAZZIOTTI ALESSANDRA	P
5. BRONZINI MIRELLA	A	26 LOGLI GINO	A
6. BUSCEMI RICCARDO	A	27 NERINI MAURIZIO	A
7. PISANI NICOLA	P	28 GIRAUDO ELISA	A
8. CIONCOLINI LISA	P	29 PETRUCCI DIEGO	A
9. DE NEGRI FERDINANDO	P	30 PIEROTTI FRANCESCO	P
10. DE NERI MARIACHIARA	P	31 RICCI MARCO	A
11. DEL CORSO FRANCESCA	P	32 VENTURA GIUSEPPE	P
12. DEL TORTO RANIERI	P	33 ZUCCARO ELISABETTA	A
13. DELL'OMODARME JURI	A	34	
14. DI STEFANO ODORICO	P	35	
15. SCOGNAMIGLIO MARIA	P	36	
16. FICHI VERONICA	P	37	
17. FILIPPESCHI MARCO	P	38	
18. GALLO SANDRO	P	39	
19. GARZELLA GIOVANNI	A	40	
20. GHEZZANI SIMONETTA	A	41	
21. LANDUCCI STEFANO	A		

Al momento della votazione risultano presenti numero 18 componenti del Consiglio Comunale.

OdG approvato dal Consiglio Comunale avente per oggetto:

SERVIZIO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI A SEGUITO DEL CONFERIMENTO DI GEOFOR IN RETI AMBIENTE ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO IN CONSIGLIO COMUNALE DEL 17-03-2016 DA VARI GRUPPI PRIMO FIRMATARIO FERDINANDO DE NEGRI GRUPPO PD



Comune di Pisa

Consiglio Comunale

Il Consiglio Comunale di Pisa

valuta positivamente

la scelta per l'affidamento del servizio di gestione integrata rifiuti urbani tramite società mista, effettuata dal Comune di Pisa e dai Comuni dell'ATO Toscana Costa, secondo quanto previsto dalla legislazione regionale di settore, confermata e avvalorata dalla sentenza del T.A.R. Toscana del 4 marzo 2016; un'operazione che oggi riguarda quattro province, Massa Carrara, Lucca, Pisa e Livorno, per un totale di 1.270.424 abitanti, che pone l'ATO Toscana Costa all'avanguardia nel panorama nazionale e che rappresenta anche una concreta politica di autoriforma del sistema dei servizi e di realizzazione dello spazio d'azioni dell'area vasta della Toscana Costiera;

la scelta della società mista, con un socio industriale scelto con la gara europea in corso d'effettuazione, motivata in primo luogo dalle analisi tecnico-economiche che la sostengono e indicata dalle esperienze positive che altre società miste hanno già dato in Toscana, per la gestione di servizi per l'energia e le risorse idriche;

il percorso che ha visto la costituzione di una società interamente pubblica, RetiAmbiente S.p.A., che avviene tramite il conferimento di partecipazioni da parte degli enti locali soci nelle aziende di proprietà pubblica impegnate nella gestione del ciclo dei rifiuti, previa liquidazione degli attuali soci privati di tali società;

il Piano straordinario dell'ATO Toscana Costa, fortemente innovativo, che risponde e supera le indicazioni dell'Unione Europea e della Regione per una modernizzazione sostenibile del ciclo di raccolta e trattamento dei rifiuti solidi urbani, con la crescita dei trattamenti differenziati e con una forte riduzione del trattamento di termovalorizzazione e in discarica, anch'esso decisamente convalidato dalla sentenza del T.A.R. già richiamata.

Riconosce

i gravi limiti dovuti alla frammentazione attuale in 14 gestori del ciclo e alla sussistenza di molte decine di contratti di servizio, gestioni ed esigenze che confluiranno in RetiAmbiente:

- mancata chiusura del ciclo industriale integrato su diversi sistemi locali;
- patrimonializzazione delle società di gestione insufficiente e situazione critica di alcune società, dal punto di vista industriale e finanziario;
- eterogeneità tariffaria;
- disomogeneità dei livelli di servizio;
- efficienza operativa inferiore al *benchmark* di settore e tariffe del servizio elevate.

come il gestore unico renda invece possibile:

- ripensare la dislocazione degli investimenti sul territorio secondo una logica di funzionalità, sinergia ed efficienza del sistema integrato;
- uniformare un sistema di costi dei servizi e degli impianti su scala di ambito;
- omogeneizzare un sistema di tariffazione unico di ambito;
- il mantenimento dei livelli occupazionali;

che la scelta della società mista è basata:

- sull'esigenza di acquisire risorse per sostenere gli investimenti e *know how* attraverso l'apporto del socio



Comune di Pisa

Consiglio Comunale

industriale scelto con gara; risorse di cui gli enti pubblici non possono attualmente disporre, soprattutto nei tempi e nei modi richiesti per compiere gli investimenti necessari ad una efficiente gestione e alla modernizzazione sostenibile del servizio;

- sulla salvaguardia del patrimonio gestionale e di risorse creatosi negli anni da parte dei gestori operanti sul territorio dell'ATO, con una struttura produttiva che richiede ampi miglioramenti, ma anche con un servizio di qualità già svolto in alcune aree, quale la provincia pisana, dove si sono fatti e programmati rilevanti investimenti nell'impiantistica e in mezzi strumentali e dove sono in corso forti evoluzioni dei sistemi di raccolta;
- sul mantenimento del controllo pubblico sulla società, che consente di rafforzare il controllo delle comunità locali sullo svolgimento dei servizi già di competenza dell'ATO;
- sulla nascita di un soggetto con una "massa critica" che dà la possibilità di sviluppare economie di scala e di catalizzare e assorbire investimenti di grandezza economica rilevante;
- sulla proiezione che prevede, a parità di dimensione e qualità con il servizio attuale, come il processo di razionalizzazione derivante dalla gestione unitaria comporti, a regime, un risparmio fra il 10 e il 15 per cento rispetto ai costi attuali;
- sull'intesa intervenuta con i sindacati più rappresentativi, Cgil, Cisl e Uil, e Fiadel, il 3 luglio 2015, i cui contenuti sono stati integrati nel percorso della gara europea in fase di svolgimento.

Raccomanda

che l'assemblea dei sindaci dell'ATO Toscana Costa dia centralità all'organizzazione territoriale del servizio gestito da RetiAmbiente, per garantirne l'aderenza alle esigenze delle diverse comunità in un territorio ricco di complessità e differenze, e predisponga strumento di governance della maggioranza pubblica volti ad assicurare capacità di controllo e possibilità di proposta da parte dei comuni.

Chiede al Sindaco e agli organi dell'ATO

di dare al Consiglio Comunale le informazioni sugli avanzamenti dei procedimenti in corso e di consentire così ai suoi organi di svolgere il monitoraggio necessario.

Il seguente Ordine del Giorno viene approvato a maggioranza dei presenti con voti resi nelle forme di legge debitamente controllati dagli scrutatori essendosi verificato il seguente risultato:

Presenti	n. 18
Favorevoli	n. 17
Contrari	n. 1 (Auletta)

Il Vice Segretario Generale
Avv. Pietro Pescatore